

## Sicilia: Polizia Stradale e LAV controllano trasporto animali vivi.

La Sicilia è stata protagonista dei controlli a tappeto da poco conclusi dalla Polizia Stradale sul trasporto degli animali vivi destinati alle tavole italiane. I controlli - effettuati in 5 province siciliane (Catania, Palermo, Ragusa, Messina, Agrigento, Trapani) - hanno portato a riscontrare un centinaio di violazioni su altrettanti veicoli controllati per un totale di circa 23.000 euro di sanzioni amministrative. Animali maltrattati e in pessime condizioni di salute trasportati da autisti complici, verso macelli consenzienti, per poi finire sulle nostre tavole. Questo lo scenario in cui ha operato la *task force* della Polizia Stradale, in collaborazione con la L.A.V. (Lega Antivivisezione). Il potenziamento dei controlli di legalità di tutta la filiera del trasporto animali per garantire la sicurezza alimentare e per accertare episodi di maltrattamento degli animali disposto dal Ministero dell'Interno risponde a un'esigenza comunitaria ancor più che nazionale. L'Unione Europea - già dal 2005 - ha tracciato delle linee guida in materia, invitando i Paesi appartenenti ad aderire al Regolamento 1/2005, entrato in applicazione dal 5 gennaio 2007, in cui sono definite le regole da rispettare per ridurre al minimo lo stress a cui sono sottoposti gli animali, riconosciuti nel trattato di Lisbona come esseri dotati di sensi e sensibilità. L'attività di contrasto delle irregolarità nel campo della sicurezza stradale e della tutela della salute e del benessere degli animali, è peraltro già oggetto di un protocollo d'intesa tra Ministeri dell'Interno e della Salute del 19 settembre 2011. Se "l'uomo è ciò che mangia" - secondo la formula di Feuerbachiana memoria - in tema di salute dei consumatori, sicurezza stradale e benessere degli animali costituiscono un binomio perfetto.

26/09/2013